

PSICOLOGIA RELIGIOSA

GIUSEPPE IACI

Deontologia della vita Sociale e politica
LA SCHIAVITU' IN S. PAOLO

Breve analisi sul concetto di schiavitù

Maggio 2009

La schiavitù in S. Paolo; Il titolo di questa piccola riflessione sembrerebbe centrata in Paolo, ma sappiamo bene che Paolo da persecutore dei cristiani incontra il Cristo sulle vie di Damasco divenendo cieco per la luce del Signore. Il nuovo Paolo quindi riapre gli occhi alla nuova luce e diventa "Schiavo" dell'amore. Quanto di seguito afferma, quindi, è soltanto quanto il Signore ha risvegliato nel suo cuore. Cioè la legge naturale impressa a fuoco in ogni uomo. Paolo infatti fa chiara distinzione tra legge naturale, legge umana, legge Divina. Lui afferma che ha conosciuto il peccato per mezzo della legge ma che ora segue, non più la legge scritta, ma legge dello spirito. Per cui non è più schiavo della legge scritta – i dieci comandamenti - in quanto vive nello spirito in sequela di Cristo. ¹

Continua affermando che comunque la legge non è peccato, anche se lui ha conosciuto il peccato tramite la legge. ² Quindi chi vive in Cristo è stato liberato dal peccato e dalla morte. ³ La misericordia Divina ci fa rivivere per mezzo della Grazia anche se la carne è ancora soggetta al peccato. ⁴

Quindi Paolo ci fa notare la prima forma di schiavitù che è appunto la schiavitù dal peccato. Ma lui si reputa gioiosamente schiavo di Cristo per diffondere il vangelo ai gentili. ⁵

Una forma di economia e ricchezza consiste, secondo Paolo, appunto nel servire i fratelli lavorando e mettendo a disposizione di chi ha bisogno la

1. Timoteo 1,8-11 << Certo, noi sappiamo che la legge è buona, se uno ne usa legalmente; sono convinto che la legge non è fatta per il giusto, ma per gli iniqui e i ribelli, per gli empi e i peccatori, per i sacrileghi e i profanatori, ... e per ogni altra cosa che è contraria alla santa dottrina, secondo il vangelo della gloria del beato Dio che mi è stato affidato.>>

2. Romani 7,7-12 << Che diremo dunque? Che la legge è peccato? No certamente! Perciò non ho conosciuto il peccato se non per la legge, né avrei conosciuto... >>

3. Romani 8,1-8 << Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù. Poiché la legge dello Spirito che dà vita in Cristo Gesù ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte.>>

4. Efesini 2,4-5 << Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati.>>

5 Efesini 3,1 << Per questo, io Paolo, il prigioniero di Cristo per voi Gentili ... >>

propria ricchezza. ¹ Essere ricchi non è peccato, purchè si sia ricchi nel Signore, e l'accumulo non deve essere per sé stessi.

Tornando alla schiavitù, Paolo esorta gli schiavi a restare tali e a trattare i loro padroni con rispetto onde evitare che questi possano maledire Dio. ¹ Continua a dire che lo schivo deve essere sottomesso al suo padrone con timore e tremore. Ci fa pensare ad un rapporto tra l'uomo e Dio, lo schiavo e il padrone verso il quale si prova tremore e timore. ²

Sembra che Paolo approvi la schiavitù e esorta gli altri ad accettarla. Ma successivamente quando si rivolge ai padroni ci fa capire quale deve essere il vero rapporto tra schiavi e padroni. E afferma che per Dio non ci sono differenze alcune e che non preferisce gli uni agli altri, ma siamo tutti fratelli e figli dello stesso padre. ³.

Per meglio chiarire il concetto, Paolo ci fa notare che tipo di amore devono avere i padroni verso gli schivi. Lo schiavo Onesimo che aveva servito Paolo in catene, diviene per Paolo come un figlio carissimo. ⁴

Nella stessa lettera rivolgendosi a Filemone, padrone di Onesimo, Paolo ci fa chiaramente capire che dello schiavo esiste solo un termine che ormai decade da ogni significato grazie alla legge dello spirito portata dal Signore Cristo Gesù. ⁵

1. Efesini 5,28 << Chi è avvezzo a rubare non rubi più, anzi si dia da fare Lavorando onestamente con le proprie mani, per farne parte a chi si trova in necessità.>>

2. 1 Timoteo 6,1-2 << Quelli che si trovano sotto il giogo della schiavitù, trattino con ogni rispetto i loro padroni, perché non vengano bestemmiate il nome di Dio e la dottrina.>>

Efesini 6,5-8 << Schiavi, obbedite ai vostri padroni secondo la carne con timore e tremore, con semplicità di spirito, come a Cristo, e non servendo per essere visti, come per piacere agli uomini, ma come servi di Cristo, compiendo la volontà di Dio di cuore, prestando servizio di buona voglia come al Signore e non come a uomini. Voi sapete infatti che ciascuno, sia schiavo sia libero, riceverà dal Signore secondo quello che avrà fatto di bene. >>

3. Efesini 6,9 << Anche voi, padroni, comportatevi allo stesso modo verso di loro, mettendo da parte le minacce, sapendo che per loro come per voi c'è un solo Signore nel cielo, e che non v'è preferenza di persone presso di lui. >>

4. Filemone 1,10 << ti prego dunque per il mio figlio, che ho generato in catene, Onesimo, >>

5. Filemone 1,15-16 << Forse per questo è stato separato da te per un momento perché tu lo riavessi per sempre; non più come schiavo, ma molto più che schiavo, come un fratello carissimo in primo luogo a me, ma quanto più a te, sia come uomo, sia come fratello nel Signore.>>

Giuseppe Iaci